

BOZZA
PROTOCOLLO D'INTESA
PER UN SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI
0-6 ANNI

L'anno il giorno del mese di presso la sede municipale del Comune di Senigallia,

TRA I SOTTOSCRITTI

Comune di ...

Istituto

VISTI

L'entrata in vigore del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e la successiva approvazione del Piano di azione pluriennale per l'attuazione del sistema integrato 0-6 e del relativo piano di riparto dei finanziamenti che affida agli Enti locali i fondi per lo sviluppo del Sistema integrato di educazione e istruzione, sulla base di programmi regionali approvati annualmente , grazie al quale è possibile mettere in campo tutte le azioni necessarie allo sviluppo del Sistema;

La nota Nota MIUR del-12-febbraio-2018, Prot. n.404, "Attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali. In particolare al punto 6. Coordinamento pedagogico territoriale".

La Delibera Regionale n. 1487 del 12 Novembre 2018 "Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni", che definisce le linee di indirizzo generali per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia e la promozione del coordinamento pedagogico territoriale, considerando quest'ultimo al punto 6: "uno degli obiettivi strategici del sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni ..con funzioni di orientamento pedagogico, di sostegno allo sviluppo della rete di tutte le strutture del sistema "zerosei", di progettazione della formazione continua in servizio del personale, di collaborazione con le Università nella formazione di base per l'accesso alla professione di educatore e di docente";

La Delibera Regionale n. 394 del 8 Aprile 2019 "D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 - Approvazione "Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita" che definisce le finalità e funzioni del Coordinamento Pedagogico territoriale" essendo una istituzione nuova e inedita per il sistema educativo e di istruzione nazionale e territoriale;

PREMESSO CHE

L'entrata in vigore del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 attua un cambio di prospettiva che va ben oltre le tradizionali iniziative sulla "continuità" volte a favorire un passaggio morbido dal nido alla scuola dell'infanzia, in quanto viene prefigurata la costruzione di un pensiero pedagogico trasversale tra educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia, per assicurare una coerenza educativa che possa restituire al bambino il senso unitario del suo percorso educativo.

Il concetto di continuità educativa sottolinea il diritto di ogni bambino/a ad un percorso educativo scolastico unitario, organico e completo, ponendosi l'obiettivo di attenuare le difficoltà, che spesso si presentano nel passaggio tra diversi ordini di scuola; per questo emerge la richiesta di un percorso coerente che riconosca altresì, la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico, a partire dal primo servizio educativo, che è quello del nido, e agisca su due piani:

- sul piano della possibilità di guardare al bambino dai zero ai sei anni senza soluzioni di continuità, riconoscendo le peculiarità trasversali di questa età della vita, pur nelle differenze evolutive che la scandiscono;
- e sul piano della definizione e condivisione dei principi pedagogici di fondo e di orientamenti congruenti a tali principi, in grado di motivare buone pratiche nella gestione educativa dei servizi.

Nel territorio dell'ATS VIII si vuole realizzare in conformità con quanto stabilito dal decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, una "esperienza" di continuità educativa dalla nascita, fino ai sei anni, attraverso la collaborazione e l'interazione delle competenze tra i Comuni, i soggetti titolari e gestori dei servizi e gli Istituti scolastici.

Il Coordinamento pedagogico territoriale che si vuole proporre, promuoverà iniziative di formazione, confronto e scambio delle esperienze, con supporto al monitoraggio e alla valutazione del progetto pedagogico, svolgendo un lavoro di lettura della realtà dei servizi per la prima infanzia, sia dall'interno, con la sperimentazione dello strumento di auto-etero valutazione, che dall'esterno con il tentativo di lettura della evoluzione economico-sociale della propria realtà e della possibile ricaduta di ciò sui servizi per la prima infanzia.

CONSIDERATO CHE

1. Sussiste la necessità di rispettare i dettami dei vigenti riferimenti legislativi in materia di continuità educativa;
2. Le parti hanno reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi comuni allo scopo primario di perseguire l'interesse educativo-formativo dei bambini nel passaggio da un'istituzione educativa-scolastica all'altra nell'ottica della continuità educativa;
3. Il Protocollo d'Intesa sia lo strumento idoneo a fissare gli obiettivi e gli indirizzi per definire gli impegni di competenza in coerenza con il progetto 0-6 della "Carta della Continuità 06".

SI COVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

I soggetti firmatari, di comune accordo, stabiliscono di aderire al Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni, rivisto alla luce degli attuali scenari legislativi.

In particolare, partendo dal riconoscimento della specifica identità delle istituzioni educative, si tenderà a consolidare forme di raccordo fra le Strutture Infanzia 0/3 anni pubbliche e private e la scuola dell'infanzia, attraverso efficaci percorsi riguardanti l'organizzazione dei tempi e le modalità dell'ambientamento con l'adozione di opportuni e unitari strumenti di passaggio.

Art. 2 Oggetto

Con il presente Protocollo le parti definiscono le linee di indirizzo generali per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, in coerenza con il D.Lgs n. 65/2017 e per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia.

Il presente protocollo sancisce inoltre l'impegno di tutti gli educatori e docenti che fanno parte delle strutture infanzia 0/6 anni, nei confronti dei bambini e delle loro famiglie a garantire loro, servizi educativi di qualità ed in continuità tra loro e definendo le modalità per coordinare in maniera integrata la gestione e il funzionamento delle strutture educative coinvolte.

Art. 3 Finalità

La continuità educativa va ormai considerata tappa ricorrente lungo il processo evolutivo ed è raggiungibile in ambito educativo e scolastico attraverso ipotesi di progettazione collegiale di raccordo verticale tra gli ordini e orizzontale con la famiglia. Diventa quindi fondamentale prendere atto della necessità di condividere un linguaggio comune in grado di riflettere sulle pratiche e sugli orientamenti pedagogici che valorizzino i/le bambini/e e le famiglie come protagonisti e destinatari di un progetto pedagogico di accoglienza e continuità.

Il fine del presente Protocollo diventa quindi quello di:

- individuare e condividere, tra i sottoscrittori, gli orientamenti pedagogici ed organizzativi per il sistema integrato dalla nascita sino ai sei anni;
- definire, a partire dall'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale, le funzioni del coordinamento pedagogico territoriale e in coerenza quelle di coordinamento di ciascuna struttura coinvolta;
- promuovere azioni di formazione congiunta per educatori e docenti, così come previsto al successivo art. , al fine di implementare il sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dalla nascita sino a 6 anni;
- garantire a tutti/e i/le bambini/e in fascia d'età 0-6 anni frequentanti le strutture del territorio dell'ATS VIII e alle loro famiglie, pari opportunità con strumenti e percorsi qualitativamente e quantitativamente uniformi sul fronte della continuità educativa, in particolare nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, attraverso un progetto pedagogico unitario e integrato sulla continuità, che raccoglie in sé strumenti, modalità e azioni ad hoc;

Art.4 Tavolo di coordinamento

In base a quanto stabilito con la DGR n. 394/2019 il Tavolo di Coordinamento va inteso come "equipe di professionisti dell'educazione preposti alla promozione, qualificazione, monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi e delle attività educative per la popolazione 0-6 anni di un territorio, facente capo all'Ambito Territoriale Sociale di riferimento."

Viene quindi istituito un Tavolo di Coordinamento al fine della raccolta di tutti i professionisti, rappresentati delle varie realtà educative pubbliche e private presenti sul territorio, con lo scopo di definire accordi operativi, azioni e progetti comuni a favore di bambini e famiglie, monitorare e valutare gli stessi.

La partecipazione al tavolo è estesa a tutti gli operatori pubblico \ privati dell'Ambito Territoriale Sociale 8.

Art.5 Composizione del Tavolo di Coordinamento

Il tavolo di coordinamento sarà composto da figure di sistema individuate da ciascun servizio, pubblico e privato, istituto scolastico, firmatari del Protocollo, alla quale vengano riconosciute funzioni di coordinamento all'interno della propria struttura, come di seguito indicato:

- Coordinatori pedagogici-organizzativi dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati previsti dalla L.r. 9/2003 e relativo regolamento di attuazione;
- Dirigenti e/o Delegati per gli istituti comprensivi, secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- Coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia paritarie o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici paritari;

Art.6 Funzioni del tavolo di coordinamento

Il Tavolo di Coordinamento si riunisce **almeno tre volte l'anno** con le seguenti funzioni:

- curare la coerenza e la continuità di linee educative tra i servizi 0-3 e 3-6 e con il primo ciclo della scuola primaria, in accordo con le indicazioni nazionali e regionali per il 'curricolo 0-6', anche con l'attuazione di progettualità specifiche in équipes multidisciplinari;
- effettuare analisi e ricerche e monitorare la qualità della vita infantile, i bisogni e le esigenze educative dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie;
- promuovere la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione di servizi educativi e scuole dell'infanzia;
- analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e predisporre e curare iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- mettere a punto metodiche e strumenti per la rilevazione e misurazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne la implementazione in accordo con i soggetti gestori; avanzare proposte ai responsabili locali e regionali per il sostegno e il miglioramento della qualità del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni;
- favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative, progettualità e servizi innovativi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
- favorire e sostenere la qualità della crescita della "rete" dei servizi educativi 0-6 in collaborazione con tutte le agenzie del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- favorire e sostenere l'inclusività del sistema educativo e scolastico, per l'integrazione delle diversità e diverse abilità;
- favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie all'interno dei servizi e delle progettualità 0-6.

Art. 7 Formazione in servizio

Vengono promossi e organizzati corsi di Formazione congiunta 0/6 anni, in relazione a quanto disposto all'art. 4 del D.Lgvo n.65/2017 comma 1, lettera f) "la formazione in servizio è uno degli obiettivi strategici del sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni" e all'art. 5, c.1 lettera c) del D.Lgvo n.65/2017, " lo Stato promuove azioni mirate alla formazione del personale del Sistema Integrato di educazione e istruzione anche nell'ambito del Piano Nazionale di formazione di cui all'art.1 , comma 124 della Legge 107/2015, come previsto dal DM 797/2016".

In un contesto ove ci si propone di realizzare un sistema integrato 0/6 anni, diventa necessario promuovere e governare la formazione di sistemi territoriali integrati 0/6 in una logica di rete tra pubblico e privato anche tramite l'organizzazione di corsi di formazione rivolto agli educatori ed insegnanti dei servizi educativi e

delle scuole dell'infanzia a diversa titolarità gestionale al fine di approfondire sul piano della riflessione e dell'operatività le diverse dimensioni che possono caratterizzare trasversalmente, in un'ottica di continuità, la qualità educativa dei servizi per l'infanzia 0/6.

Art.8 Impegni delle parti

Le parti si impegnano ad individuare le educatrici e le insegnanti con funzioni di coordinamento referenti per il tavolo 0-6 con una specifica assegnazione di monte-ore (12 ore annuali), specificatamente destinate a tale funzione e a comunicarne i corrispettivi nominativi, ad ogni inizio d'anno scolastico, all'Ufficio Comune, tramite mail all'indirizzo:

Art.9 Impegni dell'Unione

L'Unione si impegna a:

- concordare e realizzare con le istituzioni educative, scolastiche le iniziative e le attività previste nel presente protocollo;
- dare atto ai programmi regionali annuali per il reperimento dei fondi per finanziare le iniziative concordate;
- individuare e comunicare all'inizio dell'anno educativo i referenti per il tavolo 0-6;
- fornire il proprio apporto in termini di risorse umane per mantenere i contatti amministrativi-pedagogici convocando il tavolo 0-6 attraverso la coordinatrice pedagogica comunale;
- adottare gli orientamenti pedagogici elaborati dal tavolo all'interno dei propri servizi educativi 0-3.
- diffondere ed illustrare il Protocollo d'Intesa sulla Continuità educativa 0-6 ai collettivi del personale educativo dei servizi educativi 0-3 al fine del recepimento dello stesso documento all'interno dei rispettivi progetti pedagogici;

Art.10 Impegni dei servizi educativi e scolastici

I servizi educativi 0-3 e le istituzioni scolastiche si impegnano a:

- concordare e realizzare con l'Unione le iniziative e le attività previste nel presente protocollo;
- diffondere e illustrare il Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni sia ai collettivi del personale educativo dei servizi educativi 0-3 sia al Collegio dei Docenti, al fine di far recepire lo stesso rispettivamente all'interno dei progetti pedagogici dei servizi e dei P.O.F. delle scuole;
- individuare e comunicare all'inizio dell'anno educativo le educatrici e le insegnanti referenti per il tavolo 0-6;
- adottare gli orientamenti pedagogici elaborati dal tavolo 0-6 all'interno dei propri servizi e scuole.

Art. 11 Monitoraggio e valutazione

Il presente protocollo sarà oggetto di costante monitoraggio e valutazione, anche ai fini di un eventuale adeguamento, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente atto. I soggetti firmatari del presente protocollo assicurano la massima collaborazione per il superamento delle criticità che dovessero emergere in ragione della sua applicazione.

I soggetti sottoscrittori costituiscono una cabina di regia interistituzionale composta da un referente designato da ognuna delle parti riconoscendo alla componente ATS 8 il coordinamento. Tale organismo individua le modalità necessarie per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione del presente Protocollo e può avvalersi della eventuale collaborazione di esperti.

Art. 12 Durata

Il presente protocollo entra in vigore a decorrere dalla firma apposta dalle parti e ha durata triennale per l'anno scolastico 2021/2022 – 2022/2023-2023/2024.

Art. 13 Oneri

Ogni parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività istituzionali necessarie, pertanto nessun onere aggiuntivo è a carico delle parti.

Art. 14 Disposizioni finali

I soggetti privati o pubblici che entreranno a far parte dell'accordo in tempi successivi si impegnano ad assumersi gli impegni suddetti.

Letto, approvato e sottoscritto,